



Alcuni momenti della mattinata in Cattolica dell'ex-ministro Tiziano Treu (nella biblioteca dell'ateneo di San Lazzaro) (foto Lunini)



«Senza governo finiamo come in Grecia»

Monito dell'ex ministro Treu ospite all'Università Cattolica per la donazione Mengoni

«Penso che occorra assolutamente un governo per dare all'Italia un minimo di stabilità e prospettiva. Il rischio di scivolare verso la situazione della Grecia c'è e non va sottovalutato». Lo ha detto Tiziano Treu, professore emerito di Diritto del lavoro dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, già ministro del lavoro, intervenuto ieri al convegno di studi organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università Cattolica di Piacenza in memoria del professor Luigi Mengoni.

«Sarà utile - ha continuato Treu - investire su settori nuovi, come la cura alla persona e le nuove energie; ma prima serve che l'economia riparta. In questa ottica anche gli aggiustamenti normativi nella direzione della flessibilità possono servire. Ma si tratta di misure meno urgenti che potranno manifestare i loro vantaggi solo in un quadro complessivo di ripresa».

L'occasione per l'evento, che oltre a ricordare il giurista scomparso circa 10 anni fa, ha anche offerto interessanti spunti di riflessione, è stata fornita dall'inaugurazione del cospicuo fondo librario donato al-

l'Università Cattolica dalla famiglia dello stesso Mengoni, che fu docente di diritto civile e del lavoro e preside dal 1980 al '87 della Facoltà di Giurisprudenza della stessa Università.

Si tratta di circa 2.500 volumi che raccolgono la gran parte

della produzione monografica del trentennio 1960-1990, con particolare attenzione al diritto del lavoro e al diritto civile.

Dopo i saluti del direttore di sede, Mauro Balordi e del sindaco di Piacenza, Paolo Dosi, i lavori hanno previsto inter-

venti di Antonio Chizzoniti, direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e di Vincenzo Ferrante, anch'egli docente di Diritto del lavoro presso l'ateneo piacentino.

«Mengoni - ha spiegato lo stesso Treu - ha avuto la capacità di cogliere tra i primi la necessità di instaurare e regolamentare le politiche del lavoro, introducendo i concetti innovativi di produttività e competitività».

Del resto il docente scomparso fu tra i primi presidi a sottolineare già negli anni '80 la criticità del passaggio dei giovani laureati dal mondo dello studio a quello del lavoro.

Alla figura di Mengoni si è poi diffusamente rifatto Mario Napoli, ordinario di Diritto del lavoro presso l'Università Cattolica, delineandone con colori decisi l'affascinante personalità di uomo di straordinaria cultura «coltivato in senso etimologico» e di giurista a tutto tondo, «capace di spaziare dal diritto privato a quello commerciale, fino alla filosofia morale». Proprio per far conoscere questa straordinaria figura agli studenti, la biblioteca della Cattolica, come ha chiarito il direttore Piero Scottini, allestirà nei prossimi giorni una mostra fotografica a lui dedicata.

Claudia Molinari



Sopra: Francesco Iacono; a sinistra: Treu ieri mattina in Cattolica (foto Del Papa e Lunini)



A sinistra: due immagini della lezione di Francesco Iacono a Caffèxpo (foto Del Papa)

«I produttori di vino paladini del territorio e responsabili della tutela dell'ambiente»

L'esperto enologo Francesco Iacono protagonista ieri a Caffèxpo

«Non è più sufficiente produrre un vino in una determinata zona coerente con quel territorio, perché ogni produttore deve essere paladino del territorio, deve diventare responsabile della conservazione e della preservazione dell'ambiente». E' stato questo il consiglio dell'esperto, Francesco Iacono, vicepresidente ed enologo delle tenute Arcipelago Muratori, che ieri pomeriggio presso il bar EDUCatt dell'Università Cattolica di Pia-

cenza, è stato protagonista di Caffèxpo, l'aperitivo scientifico dell'università piacentina aperto alla cittadinanza, nato per affrontare in maniera informale le tematiche di Expo 2015. Durante l'aperitivo, infatti, coordinato dal professore di Agraria Stefano Poni, l'esperto è stato intervistato da Maria Clara Merli, giovane ricercatrice di Agrisystem, che ha voluto approfondire il tema di «Viticoltura "Globale": l'imprescindibile "qualità" non

basta più? " per comprendere i mutamenti che sta affrontando la viticoltura italiana. Infatti, come ha spiegato la ricercatrice Maria Clara Merli, «il vigneto italiano si sta restringendo, la dimensione media delle aziende è aumentata di poco, rispetto a 30 anni fa si beve meno e il mercato vinicolo spesso langue all'interno dei confini nazionali ma eccelle all'estero». Ma «la viticoltura italiana è soggetta anche ai forti cambiamenti climatici



che alterano i tradizionali processi di produzione - ha spiegato il professor Poni-, per questo è sempre fondamentale essere pronti al cambiamento per mantenere competitivo il settore della viticoltura». Cambiano anche i gusti dei consumatori: «anche sul territorio piacentino, è au-

mentato l'interesse per i vitigni bianchi, con l'Ortrugo in testa - ha continuato Poni-, mentre è un momento difficile per il Gutturmo che deve essere rilanciato». In questo contesto, dunque, nasce dall'enologo Iacono dell'Azienda Agricola Muratori il progetto di «Arcipelago Muratori»

«quattro diverse "isole" d'Italia in ognuna delle quali produciamo il vino più connotato al territorio: in Francia Corta produciamo lo spumante metodo classico, nella Maremma Toscana i vini rossi, a Benevento i vini gialli e ad Iscchia il passito». «Oggi, però, è anche necessario parlare di "vino per il territorio", affinché la sostenibilità sia ambientale, sociale ed economica». «Bisogna cercare di far convivere diverse possibilità di lavoro in terra, senza dogmatismi per sistemi convenzionali o biologici o biodinamici, e pensare a come distribuiscono i prodotti: dalla sostenibilità energetica dell'azienda, al rispetto dei consumi, fino al riciclaggio dei materiali di packaging».

Una mattinata intensa all'insegna del lavoro, ma anche del divertimento. Così circa 150 ragazzi delle scuole piacentine e i loro docenti hanno vissuto ieri in Cattolica la giornata finale del progetto "Energia per tutti", che li aveva visti protagonisti già dalla scorsa primavera. Il liceo Respighi si è distinto con la realizzazione di un cortometraggio sulle biomasse.

«Abbiamo ritenuto - ha spiegato il preside della facoltà di Agraria, Lorenzo Morelli - nell'anno internazionale dell'energia sostenibile, utile fornire il nostro contributo alle scuole superiori, mettendo a disposizione sia le nostre competenze, che le nostre strutture».

Così dopo un percorso di studio e di lavoro, che ha visto i ragazzi frequentare anche attivamente i laboratori dell'università, le classi coinvolte appartenenti all'Istituto tecnico agrario Raineri-Marcora e ai licei Colombini, Gioia, Respighi e San Vin-

L'energia pulita è un gioco da ragazzi

Concorso ad Agraria, al primo posto il liceo Respighi per un video sulle biomasse



A sinistra, Trevisan e Morelli. A destra, studenti e docenti in aula (foto Lunini)

cenzo, hanno predisposto alcuni filmati che sono poi stati presentati e premiati nella mattinata di ieri, in un clima di festa tra applausi e sorrisi, che lasciavano trasparire la soddisfazione di chi

si è impegnato e si appresta a raccogliere i risultati.

«Si tratta - hanno spiegato lo stesso Morelli e il collega Marco Trevisan, direttore dell'Istituto di Chimica agraria ed ambientale -



di lavori di grande qualità, che dimostrano che i ragazzi hanno capito bene il messaggio della sostenibilità e che hanno meritato la nostra attenzione. A volte ci hanno anche stupito. La valuta-

zione è avvenuta attraverso un doppio canale. Quello ufficiale basato su una giuria tecnica composta da docenti della facoltà di Agraria e delle superiori e quello "popolare", che invece era

costituito da una giuria composta da tutti gli studenti e amici che hanno potuto votare, sino alle ore 23 di domenica, tramite la pagina Facebook della facoltà di Agraria. Ovviamente il successo di questo ultimo sistema è stato enorme e ha permesso all'iniziativa di avere una visibilità veramente notevole». Tra i sette lavori presentati ha meritato il primo posto quello preparato dalla classe IV I del liceo Respighi, intitolato «In linea con l'energia verde».

«I ragazzi - ha chiarito la docente Fausta Cattivelli - si sono veramente impegnati e hanno apprezzato questa possibilità di approfondimento. Il progetto ha costituito un'esperienza molto positiva che speriamo di poter ripetere». In particolare è risultata vincente la possibilità di entrare in contatto con l'università come sintetizza Chiara Costi, una delle ragazze che ha realizzato il progetto vincitore: «Un'esperienza veramente unica».

Cl. M.